

Quaranta giovani sistemati nei locali di viale Morgagni

# La casa dello studente ospiterà gli occupanti di via Calzaiuoli

I sindacati denunciano la gravità del problema degli alloggi a Firenze - L'intervento positivo dell'amministrazione comunale e dell'Opera universitaria - Sollecitata la trattativa con l'INA - L'incontro in Palazzo Vecchio con il sindaco

## «Galileo»: si apre un nuovo capitolo

Con l'approvazione della lottizzazione sull'area di Rifredi della Galileo, si è chiusa la prima, travagliata fase della vicenda per il trasferimento delle Officine di Campi. Con questo atto il consiglio comunale ha posto concretamente le condizioni per la realizzazione del nuovo stabilimento, come era indicato dall'accordo sindacale del '73.

Dalla variante del piano regolatore alla lottizzazione, si è passati al momento di scegliere il terreno su cui costruire il nuovo stabilimento. La scelta è caduta su un'area di circa 60 mila metri quadrati, in viale Morgagni.

La DC cambia rotta. Anche la campagna orchestrata dal gruppo DC in ordine a presunti favori che l'amministrazione avrebbe voluto concedere alla Montedison-Galileo, si è dissolta rapidamente.

Lo schema di convenzione prevede infatti la cessione gratuita all'amministrazione delle aree per le urbanizzazioni primarie e secondarie, con l'obbligo di realizzare la cubatura edificabile a un massimo di 250.000 metri cubi con il recupero di aree verdi e per servizi di circa il 60% dell'area di proprietà Galileo.

Inoltre, anche questo nuovo progetto è stato sottoposto a varie modificazioni sulla base delle indicazioni della commissione urbanistica e della Regione.

La Montedison-Galileo, proprio ai questi giorni, ha formalmente respinto la proposta dell'università relativa all'acquisizione di una parte centrale dell'area per 6 miliardi.

La crisi delle partecipazioni statali - ha osservato il compagno Ventura - è certo il segno di uno scollamento generale, ma la DC per essere credibile dovrebbe assumere un atteggiamento autocritico, poiché è questo il sistema che essa stessa ha sostenuto. Più volte abbiamo sottolineato l'esigenza di una democratizzazione e di un cambiamento.

L'iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'Opera universitaria ha consentito di far fronte all'emergenza di sbloccare la grave situazione degli studenti costretti, domenica scorsa, a sgomberare l'albergo occupato nel febbraio scorso in via Calzaiuoli.

Per tutta la giornata del 1. agosto e fino a tarda ora, nel corso e dopo la seduta del Consiglio comunale, il sindaco Gabbugianni, la giunta ed i rappresentanti del Consiglio hanno discusso e trattato con gli occupanti la situazione determinata in seguito all'intervento della polizia.

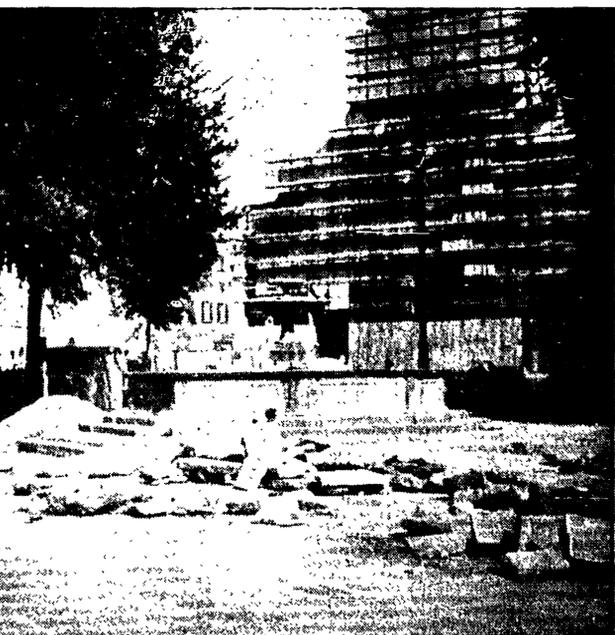
Dopo un esame delle disponibilità dell'Opera universitaria (era presente all'incontro anche il presidente dell'Opera prof. Moro), il maggior numero degli studenti costretti a lasciare lo stabile occupato (circa 40) sono stati sistemati presso la casa di viale Morgagni.

La gravità complessiva del problema della casa, particolarmente nei centri storici, è stata sottolineata anche in un comunicato della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, nel quale si rileva che i lavoratori sono da tempo mobilitati con ampie forme di lotta e con forza anche il recente sciopero del 27 scorso, che ha avuto al suo centro il rilancio dell'edilizia, della programmazione ed il ritiro degli emendamenti peggiorativi sulla legge per l'equo canone.

Centinaia di assemblee di poliziotti e lavoratori si svolgono in Toscana in preparazione della manifestazione nazionale dei lavoratori della PS, fissata per il 25 settembre.

Un altro «pacchetto» di assemblee è stato programmato nelle caserme e nei posti di polizia; per cominciare a discutere sulla costruzione del sindacato aderente alla federazione CGIL, CISL e UIL in vista del trasferimento per il '78 e dell'assemblea nazionale costitutiva.

Le iniziative sono state decise dal comitato regionale riunito con i segretari provinciali delle federazioni CGIL-CISL-UIL. Costituito un esecutivo regionale con compiti di coordinamento - Sono stati programmati incontri con le forze politiche regionali e successivamente con i segretari provinciali.



## Santo Spirito sta cambiando volto

Nei prossimi giorni sarà completata la pavimentazione di piazza Santo Spirito, iniziata alcuni mesi fa. Bando l'asfalto sono stati impiegati i grandi lastoni in pietra scapolinata per non alterare minimamente le caratteristiche architettoniche della stupenda piazza fiorentina.

Conclusi i lavori di pavimentazione curati dall'amministrazione comunale e quelli del magnifico chiostro, prenderà il via il restauro della facciata, che fu realizzata nel '700, e della fiancata. Il disegno dell'attuale facciata, ricoperta di intonaco senza decorazioni, non rispetta il primitivo progetto di Filippo Brunelleschi che fu l'autore della chiesa.

## Si svolgeranno in Toscana in preparazione della manifestazione nazionale

# Assemblee in fabbrica e in caserma per la riforma e il sindacato di PS

Le iniziative sono state decise dal comitato regionale riunito con i segretari provinciali delle federazioni CGIL-CISL-UIL. Costituito un esecutivo regionale con compiti di coordinamento - Sono stati programmati incontri con le forze politiche

Un altro «pacchetto» di assemblee è stato programmato nelle caserme e nei posti di polizia; per cominciare a discutere sulla costruzione del sindacato aderente alla federazione CGIL, CISL e UIL in vista del trasferimento per il '78 e dell'assemblea nazionale costitutiva.

Si è svolto nei giorni scorsi il seminario indetto dalla federazione provinciale CGIL, CISL e UIL con la partecipazione della lega per l'occupazione giovanile e i comitati di fabbrica, assemblee di lavoratori, incontri con gli enti locali e le forze politiche.

La provincia. Considerando che la legge sulla scuola materna statale prevede un carico massimo di 20 bambini per sezione potranno essere complessivamente soddisfatte oltre 1500 domande.

La provincia. Considerando che la legge sulla scuola materna statale prevede un carico massimo di 20 bambini per sezione potranno essere complessivamente soddisfatte oltre 1500 domande.

Per le dispute dirigenziali

# Al N. Pignone preoccupazione dei lavoratori

Un documento del consiglio di fabbrica denuncia i rischi di paralisi - Analizzate le posizioni delle due parti - Venerdì riunione del consiglio di amministrazione

Polemica ancora aperta al Nuovo Pignone attorno al progetto di riorganizzazione della fabbrica, attendendo il decesso del presidente Gianni Fogu.

Verrebbero mortificate in questo modo - hanno fatto osservare dirigenti - le qualità professionali di una azienda che ha dimostrato capacità di espansione. Sull'argomento interviene ora il Consiglio di Fabbrica che, in un proprio documento, esamina lo stato di tensione, determinatosi all'interno del gruppo dirigente, che non accenna a diminuire.

Giudicata positivamente ogni battaglia che si muove contro clientelismi e giochi di potere, come quella dei dirigenti del Nuovo Pignone, il Consiglio di Fabbrica ricorda però che «sono ad oggi anche gli interessi dei gruppi dirigenti delle varie realtà pubbliche e statale di cui i vertici auspicano di competenza e di consenso. E' per questo che il Consiglio di Fabbrica valuterà attentamente, oltre quanto di positivo è presente nell'attuale gestione, la coerenza di quella che viene definita «una presa di coscienza» e tutti gli atti successivi, ma dovrà sempre essere auto-difesa di gruppi dirigenti persistenti».

«Basiamo la nostra riflessione - prosegue la nota sindacale - sui fatti e quindi non possiamo disconoscere tutto ciò che di positivo il Nuovo Pignone oggi rappresenta. E' un fatto che la fabbrica rivela grandi grossi limiti, inadeguatezze, visioni limitate nella conduzione del Nuovo Pignone».

La richiesta di una rapida conclusione della crisi interna in quanto la fabbrica ha bisogno di strutture operative e di risorse umane da lunghe lotte intestine. E' quindi la necessità di una presidenza non formale, ma duratura, capace di unificare il gruppo dirigente su scelte politiche qualificanti, di un gruppo dirigente che sappia ispirare avanti i risultati positivi ottenuti.

Il rischio, altrimenti, è quello della paralisi, ammonisce il Consiglio di Fabbrica, che non può favorire l'industria privata per la responsabilità del Ministro delle Partecipazioni Statali e dei vari responsabili degli Enti. Per questo il Consiglio di Fabbrica preannuncia una presenza responsabile di lotta che sarà dura quanto più negative saranno le risultanze del rissesto dirigenziale.

La farmacia esterna di S. Giovanni di Dio. La farmacia esterna di S. Giovanni di Dio risalta dalla pubblica, con il consueto orario, dopo la chiusura di un mese per la ristrutturazione nei locali di vendita.

La farmacia esterna di S. Giovanni di Dio. La farmacia esterna di S. Giovanni di Dio risalta dalla pubblica, con il consueto orario, dopo la chiusura di un mese per la ristrutturazione nei locali di vendita.